Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | Roma — Venerdì 2 Gennaio | Numero 1

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 533 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I ruoli organici del personale:

a) del Ministero del tesoro;
b) della Corte dei conti;
c) di gestione e controllo;
d) di ragioneria delle Intendenze di finanza;
e) delle Delegazioni del tesoro;

Sono modificati, a decorrere dal 1° gennaio 1903, in conformità delle tabelle n. 1, 2, 3, 4 e 5 annesse alla presente legge.

Art. 2.

A decorrere dal 1° gennaio 1903, il posto di capo-sezione amministrativo di 1ª classe presso l'Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti d'emissione e sui servizi del tesoro, farà parte del ruolo organico del Ministero del tesoro, in conformità dell'articolo 4 del R. decreto 10 dicembre 1894, n. 535.

Art. 3.

A misura che, dopo la nomina dei volontari attualmente in servizio ad impiego retribuito nelle rispettive carriere si verificheranno vacanze nella 2ª classe dei vice-segretari amministrativi e di ragioneria nel Ministero del tesoro, i relativi posti, fino alla concorrenza di sette per la carriera amministrativa e di cinque per quella di ragioneria, saranno convertiti in altrettanti vice-segretari di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

Art. 4.

Ai nuovi posti di ufficiale d'ordine di classe transitoria nel Ministero del tesoro, saranno nominati:

a) gli scrivani straordinari attualmente in servizio nel Ministero;

b) i commessi fiduciari dell'agente contabile dei titoli del debito pubblico e del tesoriere centrale, che furono abilitati al posto d'ufficiale d'ordine negli esami d'idoneità indetti con R. decreto 31 marzo 1898, n. 105;

Ai funzionari della classe transitoria sarà corrisposto, in aggiunta allo stipendio normale stabilito dal relativo ruolo organico, un assegno personale, non calcolabile agli effetti della pensione, equivalente alla differenza fra lo stipendio stesso e la maggiore retribuzione di cui ora sono provvisti nella qualità di straordinari.

Art. 5.

I posti della classe transitoria di che all'articolo precedente, verranno soppressi a misura che i funzionari ai quali i medesimi saranno conferiti, conseguiranno il passaggio alla 3ª classe degli ufficiali d'ordine nel Ministero, in concorso con gli ufficiali di scrittura della guerra e della marina, a termine della legge 8 giugno 1883, n. 1470.

Art. 6.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e in quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1902-1903 saranno portate, le variazioni stabilite dalla tabella n. 6, annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU

TABELLA N. 1.

Ruolo organico del personale del Ministero del Tesoro.

(Amministrazione centrale).

GRADO	Classe	NUMERO		STIPENDIO		Ammontare della spesa
		per classe	Totale	individuale	complessivo	
Ministro	—	1	1	25,000	25,000	25,000
Sotto-segretario di Stato	—	1	1	10,000	10,000	10,000
Totale	...	....	2	......	......	35,000
Carriera amministrativa.						
Direttori generali	—	3	3	9,000	27,000	27,000
Ispettori generali	—	3	3	8,000	24,000	24,000
Direttori capi divisione	1ª	7	15	7,000	49,000	97,000
Id.	2ª	8		6,000	48,000	
Capi sezione	1ª	14	29	5,000	70,000	137,500
Id.	2ª	15		4,500	67,000	
Segretari	1ª	32	(1) 92	4,000	128,000	323,000
Id.	2ª	30		3,500	105,000	
Id.	3ª	30		3,000	90,000	
Vice-segretari	1ª	26	43	2,500	65,000	99,000
Id.	2ª	17		2,000	34,000	
Volontari	—	15	15	—	—	—
Totale	...	...	200	......	......	707,500
Carriera di ragioneria.						
Ragioniere generale	—	1	1	9,000	9,000	9,000
Ispettore generale	—	1	1	8,000	8,000	8,000
Direttori capi di ragioneria	1ª	3	6	7,000	21,000	39,000
Id.	2ª	3		6,000	18,000	
Capi sezione	1ª	9	18	5,000	45,000	85,500
Id.	2ª	9		4,500	40,500	
Segretari	1ª	18	54	4,000	72,000	189,000
Id.	2ª	18		3,500	63,000	
Id.	3ª	18		3,000	54,000	
Vice-segretari	1ª	12	22	2,500	30,000	50,000
Id.	2ª	10		2,000	20,000	
Volontari	—	10	10	—	—	—
Totale	...	....	112	......	......	380,500
Bibliotecario	...	...	1	4,000	4,000	4,000

(1) Uno dei posti di segretario amministrativo di terza classe di nuova istituzione sarà conferito, in sostituzione di quello soppresso di vice-segretario amministrativo di prima classe, mediante concorso per titoli ed assegnato all'Ufficio tecnico per gli Istituti di previdenza amministrati dalle Casse dei depositi e prestiti, ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 22 luglio 1897, n. 338.

Segue TABELLA N. 1.

GRADO	Classe	NUMERO per classe	NUMERO Totale	STIPENDIO individuale	STIPENDIO complessivo	Ammontare della spesa
Carriera d'ordine.						
Archivisti capi	—	4	4	4,000	16,000	16,000
Archivisti	1ª	20	(1) 90	3,500	70,000	271,500
Id.	2ª	25		3,200	80,000	
Id.	3ª	45		2,700	121,500	
Ufficiali d'ordine	1ª	85	235	2,200	187,000	421,000
Id.	2ª	75		1,800	135,000	
Id.	3ª	30		1,500	45,000	
Ufficiali d'ordine di classe transitoria	»	45		1,200	54,000	
Totale	...	...	329	...	...	708,500
Personale di servizio	...	...	—	—	—	103,300

RIEPILOGO

	Numero	Lire
Ministro e sotto-segretario di Stato	2	35,000
Carriera amministrativa	200	707,500
Carriera di ragioneria	112	380,500
Bibliotecario	1	4,000
Carriera d'ordine	329	708,500
Totale	644	1,835,500
Personale di servizio	—	103,300
Totale generale	644	1,938,800

(1) Uno dei posti di archivista di ultima classe di nuova istituzione potrà essere conferito, con obbligo di cauzione, all'impiegato fuori ruolo che attualmente esercita le funzioni di conservatore degli atti d'archivio della Direzione generale del debito pubblico.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
E. DI BROGLIO.

Segue TABELLA N. 2.

GRADO	Classe	NUMERO per classe	NUMERO Totale	STIPENDIO individuale	STIPENDIO complessivo	Ammontare della spesa
RIEPILOGO.						
Magistratura	»	»	37	»	»	294,000
Carriera di concetto	»	»	288	»	»	862,000
Carriera d'ordine	»	»	137	»	»	317,100
Totale			462			1,473,100
Personale di servizio			»			47,100
Totale generale			462			1,520,200

Visto: d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA N. 3.

Ruolo organico del personale di gestione e di controllo.

Categoria	GRADO	Classe	NUMERO per classe	NUMERO Totale	STIPENDIO individuale	STIPENDIO complessivo	Ammontare della spesa
Personale di gestione	Tesoriere centrale	»	1		7,000	7,000	7,000
	Agente contabile dei titoli del Debito Pubblico	»	1	1	7,000	7,000	7,000
	Cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato	»	1	1	5,000	5,000	5,000
	Magazziniere dell'Officina carte-valori	»	1	1	4,000	4,000	4,000
	Tesoriere della zecca	»	1	1	4,000	4,000	4,000
Personale di controllo	Controllori capi	1ª	1	1	6,000	6,000	6,000
	Id.	2ª	1	1	5,000	5,000	5,000
	Id.	3ª	2	2	4,500	9,000	9,000
	Id.	4ª	1	1	4,000	4,000	4,000
	Controllori (1)	1ª	7	26	3,500	24,500	73,000
	Id.	2ª	7		3,000	21,000	
	Id.	3ª	7		2,500	17,500	
	Id.	4ª	5		2,000	10,000	
				36			124,000

(1) Due dei Controllori applicati all'Officina carte-valori eserciteranno le funzioni di Economo e di Cassiere.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA N. 2.

Ruolo organico del personale della Corte dei conti.

GRADO	Classe	NUMERO per classe	NUMERO Totale	STIPENDIO individuale	STIPENDIO complessivo	Ammontare della spesa
Magistratura.						
Presidente	—	1	1	15,000	15,000	15,000
Presidenti di Sezione	—	2	2	12,000	24,000	24,000
Consiglieri	—	12	12	9,000	108,000	108,000
Procuratore generale	—	1	1	9,000	9,000	9,000
Segretario generale	—	1	1	8,000	8,000	8,000
Referendari	1ª	10	20	7,000	70,000	130,000
Id.	2ª	10		6,000	60,000	
Totale	...	....	37	......	......	294,000
Carriera di concetto.						
Direttori capi di divisione	1ª	5	11	7,000	35,000	71,000
Id.	2ª	6		6,000	36,000	
Capi sezione	1ª	12	24	5,000	60,000	114,000
Id.	2ª	12		4,500	54,000	
Primi segretari	—	40	40	4,000	160,000	160,000
Segretari	1ª	44	86	3,500	154,000	280,000
Id.	2ª	42		3,000	126,000	
Vice-segretari	1ª	48	111	2,500	120,000	237,000
Id.	2ª	45		2,000	90,000	
Id.	3ª	18		1,500	27,000	
Volontari	—	16	16	—	—	—
Totale	...	....	288	......	......	862,000
Carriera d'ordine.						
Capi degli uffici d'ordine	—	2	2	4,000	8,000	8,000
Archivisti	1ª	12	41	3,500	42,000	127,300
Id.	2ª	14		3,200	44,800	
Id.	3ª	15		2,700	40,500	
Ufficiali d'ordine	1ª	48	94	2,200	105,600	181,800
Id.	2ª	24		1,800	43,200	
Id.	3ª	22		1,500	33,000	
Totale	...	....	137	......	......	317,100
Personale di servizio	...	....	—	......	......	47,100

TABELLA N. 4.

Ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza.

GRADO	Classe	NUMERO per classe	NUMERO Totale	STIPENDIO individuale	STIPENDIO complessivo	Ammontare della spesa
Primi ragionieri	1ª	24	69	5,000	120,000	322,500
Id.	2ª	45		4,500	202,500	
Segretari	1ª	35	160	4,000	140,000	540,000
Id.	2ª	50		3,500	175,000	
Id.	3ª	75		3,000	225,000	
Vice-segretari	1ª	95	225	2,500	237,500	472,500
Id.	2ª	80		2,000	160,000	
Id.	3ª	50		1,500	75,000	
Volontari	»	40	40	»	»	»
			494			1,335,000
Ufficiali di scrittura	1ª	30	240	3,000	90,000	528,800
Id.	2ª	50		2,500	125,000	
Id.	3ª	78		2,200	171,600	
Id.	4ª	64		1,800	115,200	
Id.	5ª	18		1,500	27,000	
			240			528,800
Totale generale	. .	. .	734			1,863,800

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA N. 5.

Ruolo organico del personale delle Delegazioni del Tesoro.

GRADO	Classe	NUMERO per classe	NUMERO Totale	STIPENDIO individuale	STIPENDIO complessivo	Ammontare della spesa
Delegati	1ª	10	69	5,000	50,000	296,000
Id.	2ª	20		4,500	90,000	
Id.	3ª	39		4,000	156,000	
Segretari di delegazione	1ª	30	70	3,500	105,000	225,000
Id.	2ª	40		3,000	120,000	
Vice-segretari di delegazione	1ª	50	131	2,500	125,000	269,000
Id.	2ª	45		2,000	90.000	
Id.	3ª	36		1,500	54,000	
Volontari	»	20	20	»	»	»
			290			790,000
Uscieri	1ª	3	12	1,200	3,600	12,500
Id.	2ª	2		1,000	2,200	
Id.	3ª	4		1,100	4,000	
Id.	4ª	3		900	2,700	
			12			12,500
Totale generale	. .	. .	302			802,500

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re
Il Ministro del Tesoro
E. DI BROGLIO.

TABELLA N. 6.

Variazioni da portarsi allo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro ed a quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1902-903

I. — *Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.*

Aumenti:				
Capitolo n. 46. Personale di ruolo del Ministero	L.	+ 82,900 »		
» 54. Personale di ruolo della Corte dei conti	»	+ 96,960 »		
» 64. Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze	»	+ 28,800 »		
» 66. Personale di gestione e di controllo nella tesoreria centrale del Regno, nell'ufficio dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico, nell'officina delle carte-valori e dipendenti cartiere, nella R. Zecca e nella Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato	»	+ 5,000 »		
» 68. Personale delle delegazioni del tesoro presso la R. tesoreria provinciale gestita dalla Banca d'Italia	»	+ 27,400 »		
» 109. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale	»	+ 15,060 »		
Totale degli aumenti	L.		+	256,120 »
Diminuzioni:				
Capitolo n. 47. Personale straordinario del Ministero	L.	— 70,560 »		
» 56. Personale dell'Ufficio centrale d'ispezione	»	— 5,000 »		
» 67. Spese d'ufficio della Tesoreria centrale, dell'agente contabile dei titoli pel Debito pubblico e del magazziniere dell'officina carte-valori	»	— 12,700 »		
» 72. Spesa pei servizi del Tesoro e per l'accertamento presso le Intendenze di Finanza della legittimità dei documenti prodotti per le operazioni di Debito pubblico.	»	— 16,000 »		
» 77. Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero	»	— 27,000 »		
» 78. Allestimento dei titoli del Debito pubblico — Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'Officina carte-valori	»	— 5,500 »		
» 87. Spese di stampa	»	— 5,000 »		
Totale delle diminuzioni	L.		—	141,760 »
		L.	+	114,360 »

II. — *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata*:

Capitolo n. 54. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del Tesoro	L.	+	55,500 »
Effettivo carico del bilancio	L.		58,860 »

Visto, *d'Ordine di Sua Maestà il Re:*
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Veduto l'articolo 4 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Veduto il Regolamento generale sanitario approvato con R. decreto 3 febbraio 1901, n. 45;

Veduta la legge 26 giugno 1902, n. 272;

Veduto il R. decreto 28 dicembre 1902, n. 537, col quale è stata modificata la costituzione organica dei Consigli sanitari;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati membri del Consiglio Superiore di Sanità per il triennio 1903-1905 i signori:

Baccelli prof. Guido.
Golgi prof. Camillo.
Panizza prof. Mario.
Tamburini prof. Augusto.
Di Vestea prof. Alfonso.
De Giaxa prof. Vincenzo.
Maggiora prof. Arnaldo.
Zagari prof. Giuseppe.
Nazzani prof. Ildebrando.
Gui prof. Enrico.
Mosso prof. Angelo.
Todaro prof. Francesco.
Paternò Di Sessa prof. Emanuele.
Spica Marcataio prof. Pietro.
Lanzillotti Buonsanti prof. Nicola.
Faelli prof. Ferruccio.
Baldassarre prof. Salvatore.

Pessina dott. Giuseppe.
Nocito prof. avv. Pietro.
Schanzer prof. avv. Carlo.
Inghilleri avv. Calcedonio.
Gorio avv. Carlo.
Koerner prof. Guglielmo.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il codice penale per l'esercito;

Vista la legge sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra — Testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi 7 luglio 1901, n. 285, e 21 luglio 1902, n. 303;

Visti i RR. decreti 22 luglio 1897, n. 366, ed 11 agosto 1897, n. 395, sulla circoscrizione militare territoriale del Regno;

Visto il R. decreto 26 agosto 1897 che stabilisce la giurisdizione dei tribunali militari territoriali e speciali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La sede del tribunale militare territoriale e del tribunale militare speciale aventi giurisdizione sulle Divisioni militari di Genova e di Piacenza è trasferita da Genova a Piacenza a datare dal 1° gennaio 1903.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

OTTOLENGHI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il proprio decreto 21 novembre 1902 col quale fu aperto un concorso per titoli a diversi posti di funzionarî medici presso la Direzione Generale della Sanità Pubblica nel Ministero dell'Interno, fra i medici provinciali in servizio alla data di tale decreto;

Veduto il R. decreto 28 dicembre 1902, n. 538, con cui alla pianta organica dell'anzidetta Direzione Generale stabilita dal R. decreto 16 novembre 1902, n. 463, venne aggiunto un Ufficio per gli Affari Generali, costituito a sensi della tabella annessa al medesimo R. decreto, e nella quale si comprende anche un posto di Primo Segretario medico con l'annuo stipendio di L. 4000, da conferirsi esso pure ad un funzionario già in servizio nel personale dei medici dipendenti dal Ministero dell'Interno;

Ritenuta la convenienza di mettere a concorso anche tale posto;

Decreta:

Ferme stando tutte le altre condizioni e modalità del concorso per titoli come sopra aperto col decreto Ministeriale 21 novembre 1902, ai posti da conferirsi mediante esso, è aggiunto anche quello anzidetto di Primo Segretario medico con l'annuo stipendio d L. 4000.

Roma, 31 dicembre 1902.

Il Ministro
GIOLITTI

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,176,841 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 800 al nome di Bosazza Clementina fu *Emilio*, moglie di Canfari Osman, e quelle N. 953,306 di L. 265 — N. 1,186,501 di L. 295 e N. 1,188,092 di L. 170 a favore di Bosazza Clementina fu *Paolo Emilio*, etc. c. s., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bosazza Clementina fu *Giovanni Paolo Emilio*, etc., c. s., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 gennaio, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno 99.88, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati doganali, nel giorno 2, occorre il versamento della valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

31 dicembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,50 7/8	101,50 7/8
	4 1/2 % *netto*	107,81 1/8	106,68 5/8
	4 % *netto*	103,21 5/8	101,21 5/8
	3 1/2 % *netto*	100,09 5/8	98,34 5/8
	3 % *lordo*	69,81 5/8	68.61 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Relativamente alle faccende del Marocco, delle quali il telegrafo si occupa da alcuni giorni, il *Temps* ha da Madrid che il Governo spagnuolo limita i suoi preparativi militari ai suoi possedimenti, ma vorrebbe un'azione collettiva delle Potenze firmatarie del trattato del 1880 per difendere la vita e le proprietà degli europei ed anche per mantenere l'autorità occidentale dell'attuale Sultano.

La tendenza nei circoli politici della Spagna è di agire d'accordo colle Potenze per conservare lo *statu quo*.

Il Governo spagnuolo ha richiamato gli ufficiali in congedo, ma non la riserva degli inscritti nella coscrizione attuale.

I preparativi della marina si limitano all'invio a Tangeri del vecchio incrociatore *Infanta Isabella* ed all'ordine ad altre navi di tenersi pronte per ogni evenienza.

Il corrispondente da Londra del *Matin*, di Parigi, domandò al Ministero degli esteri di Londra l'opinione del Governo inglese sull'atteggiamento da tenersi verso il Marocco. Gli fu risposto che l'Inghilterra desidera di cooperare colla Francia e colla Spagna per mantenere lo *statu quo*.

* * *

La *Neue Freie Presse* di Vienne pubblica la nota seguente:

« Secondo quanto assicura un personaggio che durante gli ultimi giorni conversò ripetutamente col conte Lamsdorff, il viaggio a Vienna del ministro russo sarebbe il risultato di un lungo scambio d'idee fra Lamsdorff e Goluchowski. Questo scambio d'idee avrebbe determinato la visita del ministro russo alle Corti serba e bulgara, che fu effettuata perciò non soltanto a nome dello Czar, ma d'accordo con l'Austria-Ungheria. A Belgrado ed a Nisch, Lamsdorff non parlò molto della Macedonia, poichè l'interesse della Serbia in quella questione è molto limitato. Però il ministro avrebbe eccitato il Re Alessandro a visitare nel prossimo anno la Corte russa, promettendogli che vi sarebbe invitata anche la Regina Draga.

« A Sofia, malgrado tutta la sua riservatezza, Lamsdorff ricevette con grande benevolenza i delegati macedoni.

« Il conte Goluchowski vorrebbe stabilire un più intimo accordo fra la Russia e l'Austria-Ungheria, benchè presentemente i rapporti fra le due Potenze non lascino nulla a desiderare. La sfera d'influenza sarebbe divisa in modo che alla Russia sarebbe riservato di far valere la sua influenza sulla Bulgaria, e all'Austria-Ungheria sulla Serbia. Il conte Lamsdorff da parecchio tempo rese attenta la Serbia che la Russia desidera che essa mantenga i migliori rapporti con l'Austria-Ungheria; e viceversa a Vienna si mostrò che si vedrebbe volentieri che i Reali serbi venissero ricevuti alla Corte russa.

« Inoltre per mezzo dell'influenza russa dovrebbe essere ristabilito l'ordine nella Macedonia e consolidata la posizione della Bulgaria che soffre molto dall'invasione dell'elemento macedone nel suo esercito e nella sua amministrazione.

« Il conte Lamsdorff starebbe cercando un *modus procedendi* per la Bulgaria che soddisfi tutte le pretese, senza toccare lo *statu quo* nella Macedonia. Lo *statu quo* però non verrebbe alterato se nella Macedonia venisse nominato un governatore cristiano. Il conte Lamsdorff è arrivato a Vienna con un progetto, sul quale Goluchowski dovrà pronunciare un giudizio definitivo, specialmente sui particolari per le riforme da attuarsi nella Macedonia ».

I RICEVIMENTI PEL CAPO D'ANNO

Alla Reggia.

S. M. il Re nel pomeriggio di ieri, circondato dai membri delle sue Case militare e civile, ricevette gli augurî per il Capo d'anno.

Per prime vennero ricevute le LL. EE. i cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, onorevoli:

Zanardelli, Di Rudinì, Saracco, Biancheri e Visconti-Venosta, che presentarono all'Augusto Sovrano caldi augurî pel nuovo anno, augurî che S. M. cordialmente ricambiò.

Poscia il Re ricevette, prima la Deputazione del Senato e poi quella della Camera, i cui Presidenti, onorevoli Saracco e Biancheri, Gli rivolsero, a nome dei due rami del Parlamento, indirizzi di felicitazione.

S. M. rispose ad essi con vivi ringraziamenti ed indi si trattenne con le LL. EE. i Presidenti e coi singoli senatori e deputati delle due Deputazioni.

Indi il Re ricevette S. E. il Presidente del Consiglio coi Ministri e successivamente tutte gli altri Grandi Corpi dello Stato e le rappresentanze della Provincia, del Comune e dell'Università.

Al passaggio di S. M., mentre si ritirava nei suoi appartamenti, facevano ala gli ufficiali della guarnigione in alta tenuta.

Ecco l'Indirizzo che S. E. il Presidente del Senato, on. Saracco lesse a S. M.

Sire!

Sempre con lo stesso animo, al primo riaprirsi di ogni nuovo anno, il Senato del Regno sente il dovere di deporre ai piedi del trono i suoi devoti e rispettosi omaggi, ed è pure in nome suo che prego caldamente la Maestà Vostra a voler gradire colla consueta benignità gli augurî di felicità che per bene eziandio della nazione noi Le offriamo in tutta la semplicità e la sincerità dei nostri cuori.

Che se gli è vero che le benedizioni dei vecchi portino fortuna, noi abbiamo fede, che, insieme alla Maestà Vostra, Iddio vorrà essere largo dei suoi favori verso l'intiera Reale Famiglia e sin-

golarmente verso l'Augusta Donna che vi diede a Compagna e forma la gioia della vostra vita.

L'Indirizzo letto a S. M. il Re da S. E. il Presidente della Camera, on. Biancheri, è il seguente:

Sire!

È per noi di sommo onore e di vivo compiacimento recare a Vostra Maestà le felicitazioni e gli auguri della Camera dei Deputati a cui il rinnovarsi dell'anno è sempre gradita occasione per attestare a Vostra Maestà i sentimenti di devozione e di affetto della Nazione che pregiasi di rappresentare.

A questi sentimenti siamo lieti di aggiungere oggi l'espressione della gratitudine nazionale per l'azione benefica di Vostra Maestà dedicata al pubblico interesse, onde ci è dato poter rallegrarci con la Maestà Vostra delle odierne condizioni del nostro paese, del crescente sviluppo della sua operosità, della pace all'interno, della considerazione autorevole meritamente ottenuta dall'estero.

L'amore intenso e le cure sapienti che Vostra Maestà consacra all'Italia, la fiducia in Voi riposta, il patriottismo assennato del popolo italiano sono arra sicura del nostro avvenire.

La Camera dei Deputati, custode delle nostre liberali Istituzioni, animata dal sentimento del dovere, di devozione a Vostra Maestà, di affetto alla Patria, non mancherà, ne abbiamo fede, di dare a Vostra Maestà il leale illuminato suo concorso al comune intento del pubblico bene.

Sire!

Noi sappiamo che niun augurio giunge più caro all'animo di Vostra Maestà dell'augurio che caldamente esprimiamo per la prosperità e la grandezza della Patria, ma abbiamo ad un tempo la certezza che niun voto più fervido parte dal cuore del popolo italiano del voto che noi facciamo con esso per la prosperità e la felicità del nostro amato Sovrano.

All'Ambasciata di Francia.

S. E. l'ambasciatore di Francia presso S. M. il Re d'Italia, sig. Barrère, ricevette ieri nella sua sede al palazzo Farnese, la Colonia francese.

S. E. l'ambasciatore Barrère, in risposta alle parole d'augurio, che gli furono rivolte, a nome della Colonia, pronunciò il seguente discorso:

« Signori!

« L'anniversario nel quale voi mi recate auguri, di cui riserbo la più gran parte a ciò che io qui rappresento, mi procura sempre una particolare soddisfazione. Mi è infinitamente gradito di rivedere riuniti insieme e inspirati allo stesso sentimento della patria i Francesi, la cui fiducia mi onora e mi fortifica. La lunghezza del mio soggiorno comincia ormai a renderli per me degli antichi amici.

« Potrei aggiungere che, per l'esempio che essi offrono, per lo scopo che essi si propongono, ciascuno nella sua sfera d'occupazione e di attività, essi divengono in certo modo miei collaboratori spirituali; poichè dare esempio, fuor dei confini, di probità e di onore, è far stimare la propria patria.

« Ma il ritorno di questo anniversario non avviene per me senza un po' di malinconia. Esso ricorda a coloro pei quali gli anni — ed io sono di quelli — cominciano a contare il doppio, che essi hanno un anno di più. È forse perchè la vita in questo paese di fascino e di seduzione passa più rapida che in altre parti, che mi sembra ieri che ebbi l'onore di ricevervi qui per la prima volta.

« Non sarebbe forse anche perchè questi anni trascorsi così graditi, troppo presto, sono stati laboriosamente occupati?

« La mia buona fortuna ha voluto infatti che io fossi testimone della feconda evoluzione che è avvenuta nelle relazioni dei due grandi popoli, i quali hanno la stessa origine e la stessa coltura. Aver veduto i malintesi dissolversi e gli equivoci dissiparsi, avere assistito alla formazione, pietra per pietra, d'un edificio di pace e di amicizia, avere, in una parola, seguito passo a passo il lavoro, spesso complesso e difficile di riavvicinamento delle due nazioni, legate fra loro da affinità profonde, ciò rappresenta nella carriera di un diplomatico una così rara fortuna che l'avvenire non potrebbe riserbargliene una più alta.

« È stato dato, Signori, alla maggior parte di voi di assistere anche a questo giusto ritorno di mutua fiducia. Voi vi avete contribuito per parte vostra, così come gli altri nostri compatriotti d'Italia. Ne ho il sentimento troppo vivo per non farne qui testimonianza.

« Signori, non è riservato ad alcuno di prevedere e di predire l'avvenire; ma in questo giorno è permesso far degli auguri. Quello che io formo oggi è che l'anno che si inizia, consacri ancora le prove di simpatia e di mutua fede che i nostri due paesi hanno avuto occasione di scambiare durante l'anno terminato ieri. Queste prove sono tali che il ricordo dei giorni meno felici sembra oggi quasi un anacronismo. L'anno passato ha veduto i loro rapporti finir di consolidarsi su basi la cui salvaguardia risiede nella coscienza e nell'interesse dei due popoli come nella responsabilità dei loro Governi. Possa quest'anno raffermarli ancora!

« È in questo pensiero, Signori, che io vi propongo d'inviare i nostri rispettosi auguri al Presidente della Repubblica, il cui nome incarna per noi la patria, ed agli illustri Sovrani di questo grande paese e così pure a S. M. la Regina Madre ».

Le parole di S. E. l'Ambasciatore Barrère furono salutate da calorosi applausi.

I membri della Colonia francese presenti a questo ricevimento, quindi passarono nel salotto dell'Ambasciatrice per presentare i loro omaggi ed il loro auguri nel nuovo anno alla Signora ed alle Signorine Barrère.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo al quale furono invitati le LL. EE. i cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, i Ministri Segretari di Stato, i grandi ufficiali dello Stato, il Prefetto ed i membri delle Case civili e militare dei Sovrani.

S. M. il Re aveva a destra S. A. R. la Principessa Milena del Montenegro ed a sinistra la signora marchesa Calabrini.

S. M. la Regina aveva a destra S. E. l'on. Biancheri ed a sinistra S. E. l'on. marchese di Rudinì.

Dopo il pranzo, le LL. MM. tennero circolo.

Dono Reale. — S. M. il Re ha mandato in dono al comando dei granatieri alla caserma Ferdinando di Savoia i modelli delle antiche bandiere dei reggimenti e le così dette bandiere-colonnello dei granatieri di Sardegna, in uso nel secolo scorso.

Gli originali si trovano nell'Armeria di Torino.

Servizi di Corte. — Il servizio delle RR. Case civili per il corrente mese di gennaio, è stato così ordinato:

Presso S. M. il Re: Gentiluomini: Premoli conte Luigi di servizio, Bruschi Falgari conte Luca di sotto servizio, Scozia di Calliano marchese Ivaldo, a disposizione

Calabrini marchesa Eleonora e marchese Calabrini Carlo, di servizio presso S. M. la Regina.

Pellegrinaggio nazionale al Pantheon. — Il Comitato romano per il pellegrinaggio nazionale al Pantheon, nel 25° anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II, ha pubblicato il seguente manifesto:

Alle Associazioni civili e militari,
ai cittadini di Roma!

Si avvicina una data solenne e triste al cuore di ogni italiano,

data di lutto per la patria: il 25° anniversario della morte del gran Re Vittorio Emanuele II.

Dalle città e dai villaggi d'Italia, da ogni lembo di terra nostra, dovunque il sentimento della patria si confonde con l'attaccamento fervente a quella grande memoria, si sta organizzando imponente la patriottica dimostrazione di un pellegrinaggio nazionale al Pantheon, cui ogni ceto di cittadini prenderà parte con la coscienza di compiere un atto di riverente gratitudine per colui che fu il Re liberatore.

Roma si mostrerà, ancora una volta, pari al suo nome ed alla sua missione, e le Associazioni pubbliche e i privati cittadini accorrenti a posare sulla tomba di Vittorio Emanuele II il fiore perenne della riconoscenza, proveranno quanto sia sempre alta e luminosa l'idea nazionale nel generoso animo dei romani; come le accoglienze cordiali che voi farete ai fratelli italiani saranno nuovo segno della vostra gentilezza.

Vi guideranno al Pantheon coloro che sui campi dell'onore, agli ordini del gran Re, ebbero la gloria di cooperare con lui a fare una e libera la patria; e su quelle ceneri auguste, consacrate alla immortalità della storia, sarà rinnovato il giuramento di mantenere integri e saldi i diritti d'Italia, che la spada di Vittorio Emanuele ha rivendicati per sempre.

Il presidente
P. COLONNA.

Fratellanza militare. — Il reggimento Nizza Cavalleria n. 1, di guarnigione a Padova, spedì ieri a tutti gli altri reggimenti della cavalleria italiana, il seguente dispaccio:

« Il nonno dei reggimenti di cavalleria, per quel sentimento di fratellanza che è vanto tradizionale dell'arma, invia i migliori auguri di Capo d'anno ai colleghi della *veia*, ai figli, ai pronipoti, e fiero della sua secolare storia di devozione alla Dinastia, inneggia alla grandezza ed alla prosperità della patria ».

Auguri radio-telegrafici. — Guglielmo Marconi ha inviato ieri all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

MULLION (Cornovaglia). — « Gli ufficiali della *Carlo Alberto* inviano a mezzo del telegrafo Marconi attraverso l'Oceano, dal Canadà all'Inghilterra, auguri pel nuovo anno ai parenti ed agli amici loro ».

Firmato: « *Guglielmo Marconi* ».

Marina militare. — Le RR. navi *Piemonte*, *Elba* e *Carlo Alberto* giunsero ieri, la prima a Penang e ne ripartì per l'Estremo Oriente, la seconda a Las Palmas e proseguì per il Venezuela e la terza a La Guayra.

Marina mercantile. — I piroscafi *Orione* e *Singapore*, della N. G. I., il giorno 30 proseguirono il primo da San Vincenzo per Genova ed il secondo da Singapore per Hong-Kong. Ieri l'altro i piroscafi *Napolitan Prince*, della P. L., e *Città di Milano*, della Veloce, partirono da New-York, il primo per Napoli ed il secondo per Genova, il piroscafo *D Balduino*, della N. G. I., proseguì da Aden per Bombay ed i piroscfi *Liguria*, della N. G. I., e *Duchessa di Genova*, della Veloce, giunsero il primo a New-York ed il secondo a Montevideo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CARACAS, 31. — Il Presidente, generale Castro, è ritornato.

Il Ministro degli Stati Uniti, Bowen, gli ha comunicato le Note delle Potenze circa l'arbitrato. La risposta del generale Castro è attesa per domani.

Le truppe del Governo hanno ripreso, dopo un combattimento durato tre giorni, la città di Barquisimeto, occupata dai generali insorti Solognie e Venaloza.

Centododici insorti sono stati uccisi e trecentoventicinque feriti.

Le truppe del Governo hanno rioccupato anche San Carlos e Tinaquillo.

VIENNA, 31. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica.

« Le numerose conferenze tenute negli scorsi giorni fra il Presidente del Consiglio austriaco, dott. De Koerber, ed il Presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szell, sulla questione del compromesso economico fra l'Austria e l'Ungheria sono rimaste senza risultato.

« Si assicura però che una deliberazione decisiva sia imminente.

« Coloman Szell è ritornato a Budapest ».

PARIGI, 31. — Un dispaccio da Fez, in data di ieri, dice che la battaglia combattutasi il 24 corr. si svolse nella località detta Bab Hamma.

Il giorno seguente, il Pretendente Bu-Hamara si accampò sull'Oued-Inaouen, a El Hadjira. La sua influenza si estende al Sud del Riff nella regione di Taza e fino a Siallal, a qualche chilometro da Fez.

In seguito al rincaro di tutti i viveri, regna grande malcontento contro il Sultano.

VIENNA, 31. — Il ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, è stato ricevuto stamane in udienza dall'Arciduca Francesco Ferdinando, ed ha fatto poi colazione presso il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

Il conte di Lamsdorff nel pomeriggio ha fatto visita agli Ambasciatori d'Italia, di Francia e di Turchia, ed ha assistito stasera al pranzo dato in suo onore dall'Arciduca Francesco Ferdinando, ed al quale intervennero pure l'Ambasciatore russo, conte Kapnist, col personale dell'Ambasciata, il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, ed altri personaggi.

VIENNA, 1. — Dopo ripetute conferenze tenute ieri fra il presidente del Consiglio austriaco, dott. De Koerber, e quello ungherese, Coloman Szell, si riuscì a trovar modo di eliminare gli ostacoli ancora esistenti circa il compromesso tra i Governi austriaco ed ungherese.

L'Imperatore ricevette iersera in udienza comune il dott. De Koerber e Coloman Szell. Questi è poscia ripartito per Budapest.

VIENNA, 1. — Il ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, ha conferito iersera col ministro degli affari esteri, conte Goluchowski e coll'Ambasciatore russo, conte Kapnist.

PARIGI, 1. — Il *Matin* ha da Caracas: La disfatta delle truppe del Governo a Barquisimeto, a Guiria ed in altre località ha prodotto qui penosa impressione.

Il generale Pacheco, che comandava le truppe del Governo a Barquisimeto, rimase ucciso.

I rivoluzionari fecero numerosi prigionieri.

TOLONE, 1. — Due corazzate si preparerebbero a partire per le acque del Marocco.

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Tangeri, in data di ieri: Mancano oggi notizie da Fez, probabilmente a causa delle pioggie. Le tribù del Nord non obbediscono all'ordine del Sultano di inviare a Fez le truppe irregolari.

MADRID, 1. — Secondo gli ultimi dispacci del Ministro spagnuolo a Tangeri, Cologan, la situazione al Marocco è invariata. Le notizie da Fez sono contraddittorie.

E possibile che lo scioglimento della Camera spagnuola venga aggiornato, causa gli avvenimenti del Marocco.

Il Presidente del Consiglio, Silvela, ha conferito col Re.

Silvela ritiene che l'insurrezione del Marocco sia diretta contro la legittimità della dinastia e constata che le Potenze riconoscono alla Spagna il diritto d'intervenire nel Marocco.

CAPE-TOWN, 1. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, in un banchetto dato in suo onore, ha pronunciato un discorso.

Egli ha detto che la federazione delle Colonie dell'Africa Meridionale potrà effettuarsi soltanto quando le nuove Colonie godranno l'autonomia ed avranno dato prove di attiva fedeltà.

Chamberlain è partito poi per Colenso, ove è giunto.

WASHINGTON, 1. — Il segretario di Stato, Hay, ha ricevuto l'adesione del presidente del Venezuela, generale Castro, e dei

principali generali alla proposta di sottomettere il conflitto fra il Venezuela e le Potenze alleate alla Corte arbitrale dell'*Aja*.

La sua risposta verrà trasmessa oggi a Roma, a Londra ed a Berlino.

TANGERI, 1. — I Ben-Ider e le tribù vicine minacciano Tetuan, ove regna grande emozione.

PARIGI, 1. — In occasione del capo d'anno il ministro della guerra russo, generale Kouropatkine, ha diretto al ministro della guerra francese, generale André, in suo nome ed a nome di tutti gli ufficiali del Ministero della guerra russo, un telegramma nel quale esprime voti di prosperità e di felicità per lui e per tutto l'esercito francese.

Il generale André ha telegrafato al generale Kouropatkine i ringraziamenti e gli augurî di prosperità che formano tutti gli ufficiali dell'esercito francese pei camerati russi.

BERLINO, 1. — L'Imperatore, l'Imperatrice ed i Principi sono giunti stamane da Potsdam ed hanno assistito ad un solenne servizio religioso al Castello Reale in occasione del capo d'anno.

Vi sono intervenuti anche i Ministri, i generali, gli ammiragli ed i funzionari di Corte.

Terminata la cerimonia, l'Imperatore ha ricevuto gli Ambasciatori, i Ministri ed i generali, i quali gli hanno presentato gli augurî pel nuovo anno.

L'Imperatore si è recato, a mezzogiorno, all'arsenale, ove ha dato la parola d'ordine.

Lungo il percorso dal Castello all'arsenale, l'Imperatore fu calorosamente acclamato da un'enorme folla.

PARIGI, 1. — Il ministro degli affari esteri, Delcassé, da qualche giorno sofferente per influenza, avendo voluto recarsi stamane ai ricevimenti all'Eliseo, ha avuto un peggioramento nel suo stato di salute.

Egli sarà perciò costretto a rimanere per qualche giorno in camera, ma non cesserà di dirigere il Ministero degli affari esteri.

BUDAPEST, 1. — Il presidente del Consiglio, Colomann Szell, ricevendo i membri del partito liberale per gli augurî di Capo d'anno, si dichiarò lieto della conclusione dell'accordo riguardo al compromesso tra l'Austria-Ungheria, nel quale non vi è nè vincitore nè vinto, poichè esso si basa sopra i legittimi interessi dei due contraenti.

Il Governo ungherese non ha sacrificato alcuno dei suoi interessi pur rispettando i legittimi interessi dell'Austria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 1° gennaio 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì 751,8

Umidità relativa a mezzodì 76

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 9°,3. Minimo 5°,8.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 21,4.

Li 1 gennaio 1903

In Europa: pressione di 758 sui Pirenei e Balcani, di 752 sulla Manica e Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque notevolmente salito, fino a 14 mill. al N; temperatura abbassata quasi ovunque di 2 a 3 gradi; pioggie sparse tranne che in Piemonte; nevicate sulle alpi e sugli appennini; alcuni temporali in Liguria; venti forti del 3° quadrante; mare agitato.

Stamane: cielo vario in Piemonte e Liguria, nuvoloso altrove; pioggie in Sicilia; venti moderati e forti, prevalentemente settentrionali, ancora Tirreno agitato.

Barometro: intorno a 754 sull'Italia centrale e meridionale, fra 755 e 756 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati tra N e ponente; cielo vario al NW e versante tirrenico, nuvoloso altrove; qualche pioggia sul versante Adriatico inferiore; temperatura pressochè stazionaria.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 1° gennaio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	11 1	3 2
Genova	sereno	legg. mosso	9 9	4 8
Massa Carrara	sereno	calmo	9 7	3 5
Cuneo	sereno	—	5 8	— 2 1
Torino	sereno	—	4 9	— 1 8
Alessandria	1/4 coperto	—	5 0	— 2 8
Novara	sereno	—	7 0	— 1 2
Domodossola	sereno	—	8 2	— 6 2
Pavia	sereno	—	8 4	— 2 4
Milano	1/4 coperto	—	7 8	0 2
Sondrio	sereno	—	5 0	— 4 5
Bergamo	1/2 coperto	—	6 0	— 0 5
Brescia	sereno	—	6 5	— 0 6
Cremona	1/2 coperto	—	7 3	— 1 0
Mantova		—	—	—
Verona	1/4 coperto	—	5 3	— 0 3
Belluno	1/2 coperto	—	3 3	— 1 8
Udine	coperto	—	11 5	2 2
Treviso	coperto	—	8 0	1 5
Venezia	coperto	calmo	8 0	2 0
Padova	1/2 coperto	—	9 1	0 9
Rovigo	3/4 coperto	—	16 5	0 5
Piacenza	sereno	—	8 3	— 1 0
Parma	coperto	—	9 0	— 0 4
Reggio Emiglia	coperto	—	9 0	1 0
Modena	3/4 coperto	—	9 8	0 2
Ferrara	3/4 coperto	—	8 0	1 0
Bologna	3/4 coperto	—	10 3	2 7
Ravonna	coperto	—	11 5	0 8
Forlì	coperto	—	10 0	7 6
Pesaro	piovoso	calmo	12 7	5 5
Ancona	piovoso	calmo	13 5	6 2
Urbino	nevica	—	7 9	1 1
Macerata	coperto	—	10 4	2 0
Ascoli Piceno	coperto	—	12 0	3 0
Perugia	coperto	—	8 6	2 0
Camerino	coperto	—	6 1	0 0
Lucca	3/4 coperto	—	10 6	2 8
Pisa	coperto	—	11 5	3 0
Livorno	coperto	legg. mosso	11 5	4 8
Firenze	coperto	—	9 4	3 3
Arezzo	coperto	—	9 9	3 2
Siena	coperto	—	9 3	8 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	12 0	5 8
Teramo	coperto	—	10 2	4 6
Chieti	coperto	—	13 0	4 0
Aquila	coperto	—	6 6	0 3
Agnone	coperto	—	5 7	2 0
Foggia	coperto	—	11 0	6 5
Bari	coperto	calmo	13 6	6 2
Lecce	1/2 coperto	—	14 9	7 4
Caserta	coperto	—	11 2	5 9
Napoli	piovoso	mosso	12 9	6 1
Benevento	coperto	—	9 9	4 3
Avellino	coperto	—	8 5	4 0
Caggiano	nebbioso	—	7 1	1 0
Potenza	nevica	—	5 0	0 3
Cosenza	1/2 coperto	—	13 2	5 5
Tiriolo	coperto	—	8 5	— 2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	16 4	9 8
Trapani	coperto	mosso	14 7	10 2
Palermo	piovoso	agitato	15 7	7 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	16 0	10 0
Caltanissetta	piovoso	—	12 0	3 0
Messina	coperto	calmo	16 0	8 0
Catania	piovoso	legg. mosso	15 0	5 6
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	8 4
Cagliari	3/4 coperto	calmo	11 5	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	8 1	3 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*